

**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loreto - Cosenza**
www.parroccialoreto-cs.it

Anno 17° n. 25
11 Giugno 2017
Santissima Trinità

Foglia della Domenica

a cura di Ernesto Porro

«Dio è comunità d'amore»

Oggi la Liturgia ci sollecita a verificare nella verità il nostro rapporto con chi ci ha creati, ci ha redenti, ci tiene in vita. È un rapporto di alleanza sincera, oppure di paura, di convenienza, o di abitudine? Il nostro Dio non è un'idea metafisica, un qualcosa al di fuori di noi che si raggiunge con la nostra intelligenza o la nostra volontà. È un Dio in tre Persone, che compie sempre il primo passo e ci raggiunge con gesti d'amore. Sta a noi accoglierlo ogni giorno come dono, aprirci a lui per rinascere dall'alto, per partecipare alla vita nuova che egli dona. La stessa vita di Dio.

La devozione verso la SS. Trinità nasce in occidente verso l'inizio del IX secolo. Nel 1334 Giovanni XII istituisce la festa liturgica per tutta la Chiesa latina, mentre l'oriente cristiano non l'ha mai fatta propria. Oggi questa solennità è celebrata più in senso storico-salvifico che devozionale. Ogni celebrazione è festa della Trinità e tutto l'anno liturgico è memoria della sua opera di salvezza. Ma questa solennità annuale è soprattutto l'occasione per una riflessione sul mistero fondamentale della nostra fede, senza dare per scontata la rilevanza che l'esistenza di Dio assume per la nostra vita. A volte sembra che i cristiani ritengano la Trinità come «secondaria», mentre è la fonte della nostra vita e della nostra fede. Oggi, con Cristo e con lo Spirito, vogliamo celebrare in modo particolare la presenza del Padre, la fonte di tutto.

Il brano evangelico è «essenziale»: due soli versetti di Giovanni, che vengono presi dal discorso di Gesù con Nicodemo. Egli andò da Gesù di «notte», per interrogarlo. In Nicodemo, alle prese con il mistero di Gesù, possiamo riconoscere tutti noi. Nicodemo incontra Gesù di notte. Il buio temporale, simbolo del buio del cuore, avvolge l'incomprensione di Nicodemo che, piano piano, verifica, nel dialogo con Gesù, la sua incapacità di comprendere. In questo «buio», la luce di Cristo emerge in tutto il suo splendore: Luce che illumina non solo il suo mistero, ma l'intera economia della salvezza che si dispiega nella storia e l'essere stesso di Dio in Tre Persone. Nicodemo, che rimane nella sua notte, afferma l'impotenza umana a raggiungere la salvezza. L'uomo da solo non può comprendere Dio, né entrare in relazione con lui. Per essere salvo, egli deve nascere di nuovo, deve nascere dall'alto attraverso il dono dello Spirito che di noi fa i figli di Dio.

È infatti Dio a prendere l'iniziativa della salvezza: è lui ad amare tanto il mondo da donare il suo Figlio unigenito perché l'uomo non muoia ma, mediante la fede, abbia in dono la vita eterna (cf Gv 3,16). Gesù appare pienamente colui che è: il Maestro, il rivelatore del Padre, colui che esprime un giudizio sul mondo. Gesù è l'unico che sa condurci alla comprensione della verità, che ci introduce alla comunione con il Padre. Egli non vive per se stesso, ma è venuto a rivelarci l'amore del Padre. Dio infatti «nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato» (Gv 1,18). Ciò che sta all'origine della missione del Figlio è proprio la rivelazione dell'amore del Padre per ogni uomo. E questo amore di Dio è talmente grande che giunge a donare il Figlio per la nostra salvezza.

La solennità odierna serve a prendere coscienza di questo amore di Dio che ha voluto colmare la nostra vita e l'ha resa nuova, l'ha resa eterna! È invito a prendere coscienza della nostalgia di Dio che alberga nel nostro cuore da quando, nel Battesimo, Dio è venuto ad abitarlo e a stare con noi perché noi sentissimo la voglia di stare con lui. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo continuano ad offrirci la loro amicizia e sono i soli che possono saziare quella fame e quella sete interiore che a volte noi pretendiamo colmare con «altro» che non sia Dio.

da «@lleluia 1/A»

Sabato 24 dalle 17.30 alle 24.00, sulla piazza davanti la chiesa, si terrà la V Edizione della Festa Parrocchiale con stand espositivi e gastronomici, giochi, torneo delle Famiglie, musica, balli e tanto altro. Per questa occasione, la Santa Messa delle sera, delle ore 19.00 non sarà celebrata.

Venerdì 16, alle ore 19.00, il Padre Arcivescovo Monsignor Francesco Nolè farà visita alla nostra Comunità e incontrerà i nostri ragazzi con le rispettive famiglie. Chiunque vorrà partecipare a questo momento di festa potrà recarsi nei locali sul retro della chiesa.

Venerdì 17 durante la celebrazione della Santa Messa delle 19.00, alcuni ragazzi riceveranno il Sacramento della Cresima.

Domenica 18, la processione del «**Corpus Domini**» partirà dalla Cattedrale dopo la celebrazione della Santa Messa delle ore 18.00, presieduta dal Padre Arcivescovo Monsignor Francesco Nolè. Si concluderà intono alle 20.00, in piazza Loreto con l'Omelia e la Benedizione Eucaristica. Subito dopo sarà celebrata, in chiesa, la Santa Messa. Per i particolari sull'itinerario leggere le locandine esposte in chiesa.

in Ascolto della Parola

PRIMA LETTURA (Es 34,4b-6.8-9)

Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso.

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano. Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà». Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità». *Parola di Dio*

SECONDA LETTURA (2Cor 13,11-13)

La grazia di Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo.

Dalla II lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi. Salutatevi a vicenda con il bacio santo. Tutti i santi vi salutano. La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo (Dn 3,52-56)

«A te la lode e
la gloria nei secoli»

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri. **R/.**

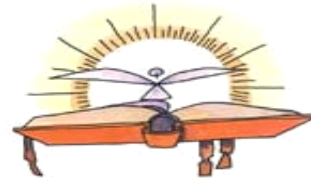
Benedetto il tuo nome glorioso e santo. **R/.**

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso. **R/.**

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno. **R/.**

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi e siedi sui cherubini. **R/.**

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo. **R/.**



CANTO AL VANGELO (Cfr. Ap 1,8)

Alleluia, alleluia. «Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio, che è, che era e che viene». **Alleluia.**

VANGELO (Gv 3,16-18)

Dio ha mandato il Figlio suo perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio». *Parola del Signore*